

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2019.

## RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA anno 2019

### III.1 Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con delibera di Giunta n. 41 del 25 giugno 2019 è stato adottato l'atto di costituzione del Fondo risorse decentrate 2019 per il personale dipendente non dirigente.

#### III.1.1 Sezione 1-Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

##### Risorse storiche consolidate

Il CCNL 21 maggio 2018, all'art. 67 comma 1, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate nell'art. 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori:

Descrizione	Importo
Risorse indicate nell'art. 31 comma 2 CCNL 22/1/2004, riferite al 2017 comprensive di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incrementi art. 32 comma 1 stesso CCNL</li> <li>• incrementi ex art. 32 commi 4 e 7 CCNL 22/1/2004</li> <li>• incrementi ex art. 4 comma 4 CCNL 9/5/2006</li> <li>• incremento ex art. 8 comma 5 CCNL 11/4/2008</li> <li>• retribuzione individuale di anzianità cessati ante 1/1/2017</li> </ul>	281.331,24
Rideterminazione per incrementi stipendiali dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 2002/2005 e dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL 2008/2009	7.564,47
<b>UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017</b>	<b>€ 288.895,71</b>

Nell'importo consolidato confluisce anche l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32 comma 7 del CCNL 22/1/2004 pari ad € 3.532 (0,20% del monte salari dell'anno 2001), relative alle alte professionalità tenuto conto che tali risorse non sono mai state utilizzate.

Le risorse così determinate devono essere diminuite delle somme destinate, sempre nell'anno 2017, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative:

Descrizione	Importo
Unico importo consolidato anno 2017	288.895,71
- importo destinato alle posizioni organizzative anno 2017	- 55.200
<b>UNICO IMPORTO CONSOLIDATO NETTO</b>	<b>€ 233.695,71</b>

L'importo determinato resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

A tale importo si aggiungono le seguenti integrazioni quantificate a norma dell'art. 67 comma 2 del CCNL 21/5/2018

Descrizione	Importo
Dal 2019 € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31/12/2015	6.156,80
Incremento per differenze stipendiali posizioni economiche di categoria (art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 2016 -2018)	7.784,93
Incrementi per RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 67 comma 2 lett. c), CCNL 2016 - 2018	7.873,45

Al riguardo si precisa quanto segue:

art. 67 comma 2 lett. a) CCNL 21/5/2018: un importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, che per la Camera di Commercio di Lucca erano 74 persone, a valere dall'anno 2019;

art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 21/5/2018: l'importo pari alle differenze tra gli incrementi stipendiali a regime, previsti dall'art. 64 dello stesso contratto, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, costituiscono risorse stabili del fondo. Tali somme sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.

Tenuto conto delle decorrenze contrattuali stabilite dal CCNL 21/5/2018 come indicate nella tabella A allegata allo stesso contratto, per l'anno 2019 i differenziali di progressione economica sono stati determinati secondo il seguente schema:

- da gennaio a dicembre (compresa la tredicesima): differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 1/4/2018 e conglobamento dell'IVC

L'importo risultante è pari ad € 7.784,93

Art. 67 comma 2 lett. c), CCNL 21/5/2018: prevede che le risorse del Fondo siano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio, compresa la tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione di anno. Nell'anno 2017 sono cessate per pensionamento 4 persone per un totale RIA pari ad € 7.873,45. Nell'anno 2018 non è cessato personale per pensionamento.

**Sezione II – Risorse variabili**

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (art. 67 comma 3 lett.a) CCNL 21/5/2018)	53.201

Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 67 comma 3 lett.c). Dato di stima	800
Risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente	7.417,45
Risorse fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa	16.458,35
Risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti di programmazione	90.000
Quota risorse parte stabile (art. 67 commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	6.541,70
<b>TOTALE</b>	<b>174.418,50</b>

Art. 67 comma 3 lett. a) CCNL 21/5/2018: l'art. 43 della legge 449/97 (legge finanziaria per l'anno 1998) prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di fornire prestazioni non rientranti fra i servizi pubblici essenziali per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente stabilendo altresì che gli introiti versati in bilancio vengano riassegnati, in misura non superiore al 30%, ad incentivare la produttività del personale. Con deliberazione di Giunta camerale n. 40 del 25 giugno 2019 è stato stabilito che il 13% di tali corrispettivi vengano riassegnati ad incentivare la produttività del personale. La misura stabilita deve essere considerata al lordo degli oneri riflessi, pertanto la somma di € 53.201 che affluisce nelle risorse decentrate è l'importo al lordo di tali oneri.

Art. 67 comma 3 lett. c): tale articolo prevede che confluiscono nel fondo le risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale, quali le risorse derivanti dai concorsi a premi (dato di stima).

Art. 67 comma 3 lett. e) CCNL 21/5/2018 confluiscono nel fondo i risparmi determinati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/1999. Il nuovo contratto precisa che l'importo confluisce nel fondo dell'anno successivo, per cui vengono presi in esame i risparmi di straordinario determinati a consuntivo per l'anno 2018.

Art. 67, comma 3 lett. h) CCNL 21/5/2018: la norma rimanda al comma 4 dello stesso articolo 67 (che ricalca quanto era già stabilito dall'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/99) dove viene stabilito che, ove sussista la capacità di spesa nel bilancio dell'ente, in sede di contrattazione decentrata le parti verificano la possibilità dell'integrazione delle risorse variabili, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza. Il successivo comma 6 precisa che gli enti possono stanziare tali risorse nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale.

Tali somme trovano integrale copertura negli stanziamenti del preventivo economico 2019.

Al fine della verifica della possibilità di integrazione si ritiene opportuno valutare l'esistenza di una situazione di equilibrio strutturale. A tale scopo si utilizza l'indicatore di equilibrio strutturale di cui allegato A della circolare MISE 220612 dell'11 giugno 2018, ritenendo che i concetti di "squilibrio strutturale di bilancio" e di "dissesto finanziario" abbiano una portata più generale rispetto

all'ambito di diretta applicazione della circolare medesima (incremento della misura del diritto annuale ai sensi dell'art. 1 comma 784 della legge 27 dicembre 2017, n. 205). Avuto riguardo alle risultanze del bilancio d'esercizio 2018 tale indicatore assume valore positivo (situazione di equilibrio strutturale), come risulta dall'allegato A.

Art. 67 comma 3 lett. i) CCNL 21/5/2018: le somme di parte variabile possono essere incrementate con risorse stanziare per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri strumenti di programmazione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale ai sensi del comma 5 lett. b) dello stesso articolo 67. Il successivo comma 10 prevede che le Camere di Commercio possano definire, in tale ambito, anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs n. 219/2016.

Il piano della performance, approvato con delibera di Giunta n. 5 del 25 gennaio 2019 ed aggiornato con delibera n. 36 del 25 giugno 2019, nel suo complesso definisce sia obiettivi di mantenimento che di incremento dei servizi (si vedano i progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale), nonché obiettivi legati alle attività propedeutiche alla fusione e quindi alla razionalizzazione di sistema, tutti pertanto rientranti nel dettato della norma contrattuale.

In particolare nel 2019, pur essendo diminuito il personale in servizio, sono stati individuati i seguenti progetti del piano della performance, da collegare al finanziamento di questa voce del fondo:

- alternanza scuola-lavoro
- punto impresa digitale
- valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo
- miglioramento del servizio all'utenza dell'area anagrafico-certificativa
- promozione della qualità dei dati del registro imprese
- innovazione e trasferimento tecnologico
- preparazione ai mercati internazionali e valorizzazione del patrimonio culturale del turismo
- il Musa
- comunicazione e sua strategia
- diffusione degli strumenti di ADR
- iniziative in campo ispettivo e anticorruzione
- rafforzamento informazione su sovraindebitamento e confronto con le altre Camere di Commercio in materia di sanzioni amministrative
- riorganizzazione, applicazione nuovo CCNL del personale dipendente non dirigente, miglioramento efficienza gestione documenti e informazione al personale
- ciclo di gestione della performance, nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance
- attuazione della normativa sulla privacy e svolgimento attività di competenza per la riforma delle Camere di Commercio

Inoltre anche nel 2019 tutti gli uffici dell'ente sono impegnati nella realizzazione del progetto trasversale: "Legge di riforma del sistema camerale: prima applicazione". Nel mese di novembre 2016 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Con il Decreto del MISE 16/02/2018 "Rideterminazione circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" la Camera di Lucca viene accorpata con quelle di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, la cui procedura di costituzione è stata avviata nel marzo 2018. Attualmente si è in attesa delle decisioni della Corte Costituzionale a cui il Tar del Lazio ha ritenuto sottoporre alcuni degli aspetti sollevati dal ricorso presentato dalla Camera di Commercio di Massa Carrara avverso la procedura di accorpamento.

In attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, nel 2019 si deve dedicare comunque attenzione all'attuazione delle previsioni normative che disciplinano le modalità per la costituzione del nuovo ente con particolare riferimento alle necessarie attività propedeutiche.

Questo progetto prevede molteplici attività quali:

1. avvio delle attività di armonizzazione delle funzioni, dei procedimenti e dei regolamenti con le Camere di Massa Carrara e di Pisa per uniformare il più possibile i vari aspetti operativi e gestionali.
2. al fine di supportare il processo di attuazione della riforma, Unioncamere ha previsto una **strategia di accompagnamento** al sistema camerale articolata in un insieme integrato di attività progettuali che vanno dalla ricognizione e mappatura dei profili professionali (attuali ed in divenire) alla realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale.

Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'azione formativa intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze e per favorire il necessario collante tra le diverse componenti del sistema, fattore critico di successo per implementare il "nuovo modello" di Sistema camerale delineato dalla Riforma.

Negli ultimi mesi del 2017 hanno preso avvio i *percorsi formativi* (da 40 a 80 ore ciascuno, con obbligo di frequenza ad almeno il 70% delle ore) per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio. Percorsi che sono proseguiti nel 2018 e continueranno anche per tutto il 2019.

Oltre all'impegno richiesto a tutto il personale di seguire questa tipologia di corsi molto impegnativa, garantendo la regolare funzionalità degli uffici, si prosegue con la gestione accentrata dell'intero progetto formativo allo scopo di garantire la certificazione delle ore seguite in modalità web conference e/o differita, mantenere i continui rapporti con Unioncamere ed ottenere la certificazione delle competenze acquisite.

3. **individuazione di misure organizzative** e adozione di atti e regolamenti allo scopo di recuperare efficienza e mantenere inalterati i livelli di servizio sia in vista di previste riduzioni di organico (ad es. pensionamenti e per mobilità), sia nell'ottica di effettuare attività preparatorie e propedeutiche all'accorpamento con le Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa.

Il raggiungimento di detti obiettivi a carattere strategico appare sfidante e richiede il pieno coinvolgimento dell'intera struttura in considerazione delle cessazioni di personale avvenute nel 2017, nel 2018 e nel corso del 2019 (quindici in tutto), la Giunta camerale ha scelto di alimentare questa voce con una somma pari ad € 90.000.

Queste risorse verranno rese disponibili a consuntivo con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004, dopo aver verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, attraverso la verifica degli indicatori associati ad ogni progetto al fine di attivare la leva motivazionale dell'incentivazione per cercare di realizzare un sempre maggiore coinvolgimento del personale nel perseguimento delle priorità individuate dagli organi camerale e dettagliate dalla dirigenza.

Art. 68 comma 1 ultimo periodo CCNL 21/5/2018 quota risorse parte stabile non utilizzate nell'anno precedente: € 6.541,70.

### *Sezione III- Decurtazioni del Fondo*

L'art. 67 comma 7 del CCNL 21/5/2018 stabilisce che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017, a norma del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il valore del fondo 2019 (al netto delle voci non soggette al limite) e comprensivo del fondo delle posizioni organizzative, pari ad € 403.227,51 è inferiore al corrisponde importo del fondo 2016, pari ad € 448.955, pertanto non deve essere operata alcuna riduzione.

Consistenza complessiva fondo 2019	429.929
Ammontare risorse destinate nel 2017 alle posizioni organizzative	55.200
MENO risorse art. 67 comma 2 lett. a) CCNL 21/05/2018	6.156,80
MENO risorse art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 21/05/2018	7.784,93
MENO somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997	53.201
MENO risorse previste da disposizioni di legge per incentivare prestazioni o risultati (concorsi a premio)	800
MENO risparmi derivanti dall'applicazione dello straordinario di cui all'art. 14 comma 3 CCNL 1998/2001	7.417,45
MENO quota risorse parte stabile non utilizzate nell'anno precedente	6.541,70
Risorse da considerare ai fini del limite	403.227,51
Risorse 2016 al netto delle voci non soggette a limite	448.955

#### *Sezione IV-Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione*

- a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione :  
€ 255.510,89
- b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione  
€ 174.418,50
- c. Totale Fondo sottoposto a certificazione  
€ 429.929,39**

#### *Sezione V-Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*

Parte non pertinente

## **Modulo II-Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

*Sezione I-Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*

Il costo delle progressioni economiche orizzontali già giuridicamente perfezionate (avvenute con decorrenza 1/10/99, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009, 22/12/2010, 1/11/2015 e 1/9/2017) è stimato nell'importo di € 176.400. Il costo dell'indennità di comparto è stimato € 30.700.

*Sezione II-Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo*

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il triennio 2019-2021 è stato siglato il 5 dicembre 2019.

Si ricorda che il fondo disponibile contiene anche la quota di risorse parte stabile (art. 67 comma 1 e 2 CCNL 21/5/2018) non utilizzate nell'anno precedente, per un totale di € 6.541,70.

Le risorse disponibili stimate in € 222.829 vengono così regolate dal contratto decentrato integrativo:

- oneri progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1/9/2019: al massimo € 13.370;
- art. 68, comma 2 lett. a) e b) CCNL 21/5/2018 – premi correlati alla performance organizzativa e individuale: stimato in € 171.432;
- contributi a carico delle risorse ex art. 43 legge 449/97: € 12.716;
- art. 68, comma 2 lett. c), d) ed e) CCNL 21/5/2018 indennità di condizioni di lavoro ed indennità per specifiche responsabilità: al massimo € 24.511;
- concorsi a premio: stimati in € 800.

Quanto non speso per progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1/9/2019, per indennità di condizioni di lavoro ed indennità per specifiche responsabilità, andrà ad incrementare le risorse destinati ai premi correlati alla performance organizzativa e individuale.

*Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare*

Parte non pertinente

*Sezione IV-Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione*

- a) totale destinazioni stimate non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo: € 207.100
- b) totale destinazioni regolate dal contratto integrativo (al netto dei contributi a carico delle risorse art. 43 legge 449/97 pari ad € 12.716) € 210.113

Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione : € 429.929

*Sezione V-Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*

Parte non pertinente

*Sezione VI-Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale*

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le destinazioni stimate del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari ad € 207.100 e sono pienamente coperte dalle risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità che sono pari ad € 255.511.
- b) attestazione motivata del rispetto dei principi selettivi di incentivi economici: la corresponsione dei compensi diretti a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, avverrà in base ai risultati del sistema permanente di valutazione, applicando le

parti della scheda concernenti i risultati complessivi dell'ente, i risultati con riferimento agli obiettivi assegnati all'ufficio (peso 60%) e la qualità della prestazione individuale (peso 40%). Il budget del Dirigente (80% del totale ripartito tra le diverse aree) viene suddiviso per il totale dei punteggi di tutto il personale dell'Area e rimoltiplicato per il punteggio individuale di ciascuno; in questo modo si ottiene l'importo spettante ad ogni dipendente. Il Segretario Generale coordina e verifica l'operato dei dirigenti, affinché i criteri di valutazione vengano applicati con omogeneità nei vari settori.

### **Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Vedi la tabella 1 di cui all'allegato B

### **Modulo IV-Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

#### Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel bilancio di previsione per l'anno 2019, approvato dal Consiglio camerale il 10 dicembre 2019 con delibera n. 18, sul conto 321006 "Fondo produttività del personale" sono stati previsti complessivamente € 293.900, di cui € 30.700 per finanziare gli impieghi stabili del fondo del personale per l'anno 2019 (indennità di comparto) e gli impieghi variabili o meglio il compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi stimato in € 237.200, le indennità di disagio e di particolare responsabilità stimate in max € 25.000 ed i concorsi a premio stimati € 1.000. Gli oneri delle progressioni orizzontali, previste pari ad € 181.400, gravano sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria", essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente.

In data 25 giugno 2019 con delibera n. 41 la Giunta camerale ha determinato la quota di risorse correlate agli obiettivi di ente art. 67 comma 3 lett. i) e comma 5 lett. b) in € 90.000 con una riduzione rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2019 di € 50.000. Nella variazione di bilancio approvata dalla Giunta nella medesima seduta del 25 giugno 2019, la predetta diminuzione non è stata inserita per motivi tecnico contabili. Tale riduzione costituirà economia di bilancio qualora non dovesse essere inserita in eventuali ulteriori variazioni a preventivo.

I seguenti impieghi variabili del fondo anno 2018, che saranno liquidati nel 2019 e che inizialmente erano stati previsti nel bilancio di previsione 2018, sono stati spostati nei debiti:

- compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi € 216.468 (al netto dei contributi a carico delle risorse ex art. 43 legge 449/97 pari ad € 16.048)
- retribuzione di risultato delle posizioni organizzative € 9.200.

Il fondo e i relativi capitoli di spesa sono stati costituiti al netto degli oneri riflessi. Le voci di bilancio che finanziano detti oneri (contributi previdenziali ed Irap) sono i conti 322001, 322005, 322006 per gli oneri previdenziali ed il conto 327022 per l'Irap sui compensi al personale camerale e presentano la necessaria capienza.

#### **III.4.2 Sezione II-Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Il fondo dell'anno 2018 è stato quantificato pari ad € 478.748,70, ma il fondo erogato è stato pari ad € 472.207 in quanto € 6.541,70 non sono state utilizzate nell'anno 2018, ma sono andate ad aggiungersi al fondo 2019. Tali risorse sono state integralmente impiegate come segue:

- € 182.441,62 per finanziare le progressioni economiche orizzontali sono stati imputati sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria" essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente;
- € 31.525,94 per finanziare l'indennità di comparto sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria - fondo produttività personale camerale"

- € 25.005,41 per finanziare le indennità di disagio e particolare responsabilità di cui agli artt. 10 e 11 del contratto decentrato integrativo sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 717,90 per finanziare i compensi per Concorsi a premio effettuati sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 216.468,13 (al netto dei contributi a carico delle risorse ex art. 43 legge 449/97 pari ad € 16.048) per pagare il compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi, sono stati previsti nel bilancio anno 2018 imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale", poi sono stati spostati nelle sopravvenienze passive in quanto tali compensi sono stati liquidati nel mese di luglio 2019.

*Sezione III-Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo*

Oneri progressioni orizzontali con decorrenza 1/10/1999, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009, 22/12/2010, 1/11/2015 e 1/9/2017	€ 176.400	Copertura sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria"
Indennità di comparto	€ 30.700	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
<b>TOTALE IMPIEGHI STABILI</b>	<b>€ 207.100</b>	

**Risorse del fondo oggetto della contrattazione integrativa**

Eventuali progressioni economiche orizzontali da effettuare nell'anno 2019	€ 13.370	Copertura sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria"
Compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi (lordo)	€ 184.148	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Indennità di disagio e particolare responsabilità	€ 24.511	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Concorsi a premio	€ 800	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
<b>TOTALE IMPIEGHI VARIABILI</b>	<b>€ 222.829</b>	

Il numero dei destinatari previsto è 59 (al netto degli incaricati di posizione organizzativa e tenuto conto delle cessazioni avvenute in corso d'anno 2019) ed i benefici medi pro-capite attesi sono € 7.287.

Lucca, 6 dicembre 2019

Il Segretario Generale  
(Dr. Roberto Camisi)

